

LA PIAZZA DEI SAPORI

Sfida sull'origine del tramezzino

Sessanta stand di prodotti tipici dal 18 settembre

I protagonisti assoluti restano sempre loro, i circa 60 stand di prodotti tipici regionali e internazionali distribuiti nel centro di Mestre per tutto il periodo della manifestazione. Ma la grande novità di questa nona edizione ha il nome di uno dei più apprezzati «alimenti mestrini»: il tramezzino.

Al gustoso pan carrè farcito saranno dedicati sia un concorso che un *talk-show*, per creare poi un marchio doc che ne riconosca le origini e la tradizione. Insomma, La Piazza dei Sapori - manifestazione organizzata dalla Confesercenti di Venezia in collaborazione con la Provincia, l'Apt, il Comune, la Provincia, la Regione e Venezia Opportunità - torna ad animare da giovedì 18 settembre a domenica 21, le strade di Mestre, mettendo sul piedistallo il famoso tramezzino nostrano. Ma la Piazza, che offre ai clienti una variegata offerta di formaggi, vini, salumi, di alta qualità, in quattro giorni pone sul piatto pure appuntamenti culturali e spettacoli, degustazioni e dibattiti.

«Questo evento - spiega Maurizio Franceschi, segretario provinciale della Confesercenti - è il nostro orgoglio. Non per niente il prossimo anno compie dieci anni». D'altro canto, come ricorda l'assessore comunale alla Cultura Luana Zanella, «bisogna lavorare per promuovere la qualità e La Piazza dei Sapori propone proprio questo». Mentre per Piergianni Brunetta, presidente della Confesercenti, «i cittadini lagunari, in un momento di crisi come questo, devono scegliere i prodotti di alto livello, magari spendendo anche qualche cosa di più. Per risparmiare, infatti, si scelgono spesso prodotti scadenti, a scapito della salute». Insomma, anche quest'anno la mostra alimentare che precede l'autunno mestrino ruoterà attorno al concetto di qualità. Anche perché, dice il prosindaco Michele Mognato, «una città che guarda al futuro deve essere animata dal punto di vista economico». I prezzi?

«Chiedo alla Confesercenti di mantenerli equilibrati», è l'invito dell'assessore provinciale Giuseppe Scaboro, che critica così indirettamente i costi di alcuni prodotti presenti ogni anno alla Piazza. «Ma qui non ci troviamo di fronte a merce di prima necessità - risponde Franceschi -. Bensì a cosiddetti beni voluttuari, che vengono acquistati per arricchire la tavola di prodotti tipici, locali». Il programma della kermesse contempla diverse situazioni. Ci sono gli appuntamenti organizzati dalla Biblioteca civica di Mestre con testimonianze, racconti, itinerari enogastronomici. Poi, le degustazioni, dal Refosco di Valpanera alla porchetta umbra, dall'olio siciliano alla caggione delle nostre valli. Infine, gli spettacoli e il festival del baccalà. Oltre alla crociera del gusto prevista per novembre.

Al tramezzino è invece dedicata la serata di venerdì 19. Prima il concorso. Dopo, la sfida fra Giovanni Caprioglio e Pietro Bortoluzzi. L'architetto mestrino cercherà di dimostrare che il pan carrè farcito è nato in Terraferma. Il consigliere municipale di An che è stato invece inventato in Centro storico. Un'occasione per cercare di capire la storia del tramezzino. E nato in terraferma oppure centro storico? La polemica continua.

Codognato)

